



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10/04/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 56

Legge regionale n.11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale - Progetto per la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S.Spirito - Comune di Bari - Proponente: Consorzio San Giorgio.-

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9777 del 22.08.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito, nel comune di Bari, proposto dal Consorzio San Giorgio - Via Nicola Tridente, 22 - Bari -;
- con nota prot. n. 10443 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia invitava il Consorzio proponente a trasmettere documentazione integrativa,
- con nota acquisita al prot. n. 14098 del 27.11.2006 veniva trasmesso quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 1117 del 17.01.2007 il Direttore del Settore Tutela dell'Ambiente del comune di Bari comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. n. 11/01, nonché il parere favorevole sulla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica disposto su due piani fuori terra avente superficie complessiva pari a circa 5.500 mq dei quali 3.817,89 mq di superfici utili di vendita ripartiti su due medie superfici (2.400 mq e 560 mq) e n. 11 esercizi di vicinato con superfici variabili, da 38,75 mq a 209,76 mq.

L'accessibilità al sito è garantita dalla SP Bitonto - Santo Spirito che collega la SS16. Il complesso sarà dotato di un impianto capace di raccogliere separatamente le acque provenienti dalle coperture e quelle provenienti dalle aree a parcheggio.

Le prime saranno convogliate in una vasca di accumulo e poi destinate all'irrigazione delle aree verdi ed alla riserva antincendio. Le seconde saranno sottoposte a trattamenti di grigliatura, dissabbiatura,

disoleazione e filtrazione finale su materiale oleoassorbente tali da consentirne lo scarico per subirrigazione o nei primi strati del sottosuolo.

In relazione si precisa che le vasche di trattamento cilate, oltre ad essere collegate alla pubblica fognatura, saranno dotate di pompe sommerse collegate alla rete di alimentazione idrica del complesso, definendo così un sistema duale che consentirà l'utilizzo delle acque meteoriche per usi idrici non potabili: quali il risciacquo dei wc, i consumi per le pulizie e il bucato, l'irrigazione delle aree a verde.

L'approvvigionamento idrico avverrà dalla rete AQP. Gli scarichi fognari confluiranno nella rete fognaria pubblica.

Si dichiara che la rete viaria esistente è sufficiente ad accogliere i flussi di traffico connessi con l'operatività delle strutture in progetto. A questo proposito è inserito nello studio un approfondimento specifico.

Lo studio di impatto prevede anche due campagne annue, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione.

• Ciò stante ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento, alle seguenti condizioni:

- in fase di cantiere siano assunti tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore, anche attraverso l'utilizzo di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE) e la predisposizione di schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione di barriera acustica e antipolvere);

- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

- siano effettivamente realizzate le due campagne annue previste nello studio di impatto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione;

- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere, secondo le normative vigenti,

- siano concordate con le autorità competenti le soluzioni per consentire l'accessibilità al sito in condizioni di sicurezza e secondo modalità atte a garantire sufficienti livelli di servizio;

- sia realizzato, come previsto negli elaborati di progetto, il sistema di collettamento delle acque meteoriche ed il trattamento delle acque di prima pioggia raccolte dai piazzali, privilegiando un loro riutilizzo a scopi irrigui,

- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.) quali l'utilizzo dell'acqua piovana filtrata per i lavaggi delle superfici interne e dei piazzali di parcheggio, l'irrigazione delle aree verdi, gli scarichi dei WC e per la rete antincendio;

- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso). I corpi illuminanti siano posizionati in modo da evitare l'abbagliamento per i veicoli in circolazione sulle strade che delimitano la zona;

- si adottino, laddove possibile, misure per il risparmio energetico (energia solare termica, fotovoltaica, pompe di calore condensate ad acqua o cogenerazione);

- si predispongano le attrezzature idonee all'attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti in fase di

esercizio.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito, nel comune di Bari, proposto dal Consorzio Sari Giorgio - Via Nicola Tridente, 22 - Bari -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

? il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli
